



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (CT- RG- SR)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Rif. 4580, 8533/2024

Protocollo n. 9979 del 17/04/2024

Al Dipartimento Reg.le di Protezione Civile
Servizio S.08- Interventi in emergenza
dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

e p. c. Al comune di Militello in Val di Catania
protocollo@pec.comunemilitello.it

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino -SEDE

Al Presidente della Regione
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto
idrografico della Sicilia – Sede

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

AIU a favore del Servizio S.08 del Dip. Reg.le Protezione Civile – Lavori nel Comune di Militello V.C. (CT)

- **Lavori “Potenziamento dei presidi e della dotazione strumentale dei servizi di protezione civile” Progetto della via di emergenza da Via S. M. La Vetere a Piano Bottazza nel Comune di Militello in Val di Catania (CT).**
- **Richiedente:** Servizio S.08 del Dipartimento Reg.le Protezione Civile – Via C. Colombo, 1 – San Giovanni La Punta (CT).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile*” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n° 6433 del 19/02/2024, assunta al protocollo di questa Autorità n° 4580 in data 22/02/2024, con la quale l’Amministrazione in oggetto generalizzata ha chiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica per il *Progetto della via di emergenza da Via S. M. La Vetere a Piano Bottazza nel Comune di Militello in Val di Catania (CT)*

VISTA la nota prot. n° 13181 del 03/04/2024, assunta al protocollo di questa Autorità n° 8533 in data 04/04/2024, con la quale l’Amministrazione in oggetto generalizzata, ad integrazione della documentazione già inviata, ha inviato la *Relazione sugli attraversamenti idraulici, sul reticolo idrografico e sul regime idraulico del corpo ricettore*;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO:

- *che il progetto prevede il miglioramento viario della Via S. Gaetano avente uno sviluppo di ml 1.070 ed una larghezza di ml 6,00, il miglioramento viario della Via Concerie avente uno sviluppo di 358 ml di lunghezza ed una larghezza di ml. 4,00, ed è pure previsto l’adeguamento della stradella di collegamento tra la Via S. Gaetano ed il torrente Lembasi-Loddiero;*
- *che, lungo le predette strade è prevista la realizzazione dei collettori pluviali, che confluiscono nella stradella di collegamento con il vallone Lembasi-Loddiero;*
- *che le acque meteoriche vengono intercettate da 33 caditoie lineari trasversali all’asse stradale e vengono raccolte da tubazioni in PVC verso il collettore di drenaggio;*
- *che è stata prevista la realizzazione di una vasca di prima pioggia costituita da due sezioni per il deposito dei materiali sedimentabili nella prima, mentre nella seconda vengono convogliate verso un filtro che separa l’acqua dalle sostanze oleose inquinanti;*
- *che le acque di seconda pioggia confluiscono direttamente nel collettore pluviale che recapita nel vallone Lembasi-Loddiero;*
- *che è stato effettuato uno studio della capacità idraulica del Corpo Idrico Ricettore che è risultato ampiamente verificato per portate con TR= 30 anni e TR= 300 anni;*
- *che è prevista la realizzazione di materassi Reno sul ricettore in un tratto a monte ed a valle del punto di immissione del collettore pluviale;*
- *che nel punto di innesto tra la Via S. Gaetano e la SP 28/II è catastalmente individuato un attraversamento idraulico costituito da una incisione torrentizia che nel tratto a monte, ove oggi sorge il Parco Bottazza, non è più esistente;*
- *che detta incisione torrentizia, iniziando proprio in corrispondenza dell’incrocio predetto, non costituisce interferenza idraulica e che non vi sono ulteriori interferenze idrauliche;*
- *che in un tratto classificato con pericolosità geomorfologica elevata (P3) codice 093-3MI-002, tipo dissesto T3 sprofondamento – stato attività 1 (attivo) sono stati effettuati sondaggi geognostici a carotaggio continuo, prospezioni sismiche di tipo MASW e tomografia sismica che non hanno evidenziato nessun ingrottamento nel tratto di sede stradale interessato dal progetto;*

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 l'immissione delle acque provenienti dal collettore pluviale, che recapitano nel corpo idrico ricettore costituito dal vallone Lembasi-Loddiero, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume S. Leonardo (093), di cui al D.P. n. 632 del 18 ottobre 2006, le aree oggetto di intervento non sono classificate pericolose ai fini idraulici e geomorfologici e sono pure esterne ai siti di attenzione idraulica e geomorfologica, ad esclusione di un tratto di circa 40 m lungo la Via Concerie classificato con pericolosità geomorfologica P3, come sopra meglio descritto;

CONSIDERATO che il geologo, a seguito dei sondaggi geognostici effettuati, ha concluso la relazione evidenziando che non vi sono ingrottamenti nel tratto di sede stradale interessato dal progetto;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del vallone Lembasi-Loddiero che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 65 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania e al n° 437 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;

RILASCIA

al **Servizio S.08 del Dipartimento Regionale Protezione Civile** in oggetto meglio specificato,

- **“nulla osta idraulico”** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritti;
- **“autorizzazione all'accesso all'alveo”** del vallone Lembasi-Loddiero **“e alla realizzazione degli interventi”** di cui al progetto di che trattasi;
- **parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI.**

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119/2022 del 09/05/2022 per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
- il dimensionamento delle opere per la regimazione delle acque meteoriche deve soddisfare i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021;
- il sistema di smaltimento delle acque meteoriche abbia accorgimenti tecnici tali da scongiurare fenomeni di erosione concentrata;
- vengano programmati con cadenze adeguate, con oneri a carico del Comune richiedente questa A.I.U. conformemente ai contenuti della Direttiva n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di pulizia e manutenzione del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- venga individuato il soggetto responsabile dell'attuazione della manutenzione programmata;
- i lavori devono essere realizzati durante il periodo di magra dei corsi d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- la ditta esecutrice si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno;

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino,

dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il F.D.T.S.F/le

Giuseppe Garigali

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio 6

Marco Sanfilippo